



TORINO
MELANZANA,
DA TORINO
MAPPA GENETICA
CHE CAMBIA
L'AGRONOMIA

Bosco a pagina 5

NOVARA
IOLAVORO BIELLA
2025:
AL PALAFORUM
INCROCIO DOMANDA
E OFFERTA

Usellini a pagina 9

CUNEO
SIGLIATO
IL PROTOCOLLO PER
LA VALORIZZAZIONE
DEL FILATOIO
DI CARAGLIO

Servizio a pagina 7

GENOVA
IL GIORNO DOPO
L'ONDATA
DI MALTEMPO
SI FA LA CONTA
DEI DANNI

Servizio a pagina 11



il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 18 NOVEMBRE 2025

Anno XI numero 273

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

CITTÀ IN FESTA

ATP FINALS, TORINO CONQUISTA I TIFOSI

Il secondo trionfo consecutivo di Jannik Sinner esalta il capoluogo piemontese. Successo diffuso per eventi e iniziative in tutta la città: registrate 15mila presenze, 40 talk, più di 250 ospiti, 60 degustazioni, 44 visite

MONTE-CARLO

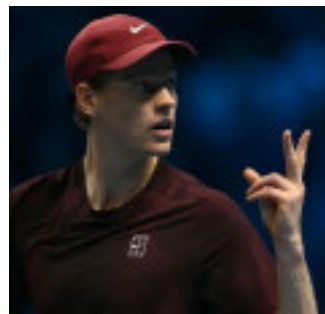
Tutte le star premiate
al Film Festival

Servizio a pagina 14

CASALE MONFERRATO

«La nuova società è al 100%
pubblica e tale resterà»

Servizio a pagina 10



■ Una grande festa ha accolto a Torino Jannik Sinner, fresco del secondo trionfo consecutivo alle Nitto Atp Finals.

Tra spumanti, foto e risate insieme al suo staff, il campione azzurro ha condiviso momenti di entusiasmo con i tanti vip accorsi a salutarlo, confermandosi «maestro» sul campo e anche fuori.

Intanto si traccia il ricco bilancio della manifestazione e dei tanti eventi che hanno animato il capoluogo piemontese per le Finals.

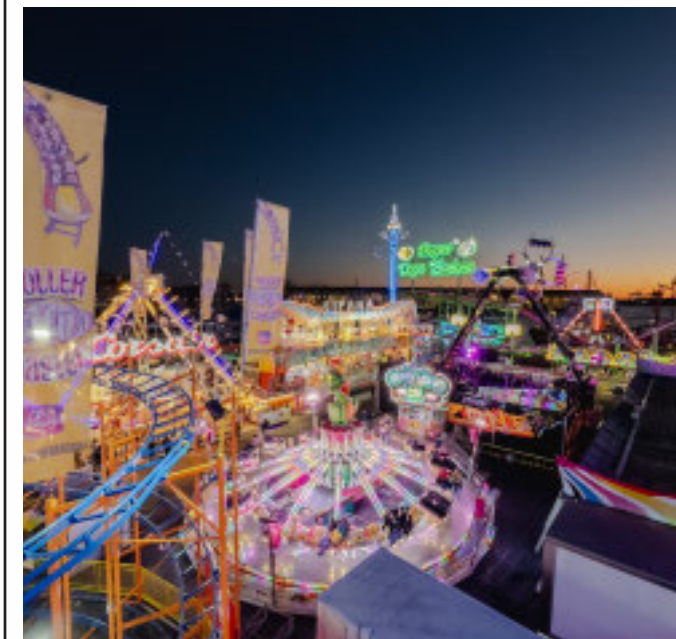
E si spera che il torneo rimanga in città anche dopo il 2026, ma il Governo Meloni per ora non si sbilancia...

Puccio a pagina 3

Genova

Il Winter Park torna dal 6 dicembre

Attrazioni per grandi e piccini a Ponte Parodi, fino al 18 gennaio



WINTER PARK A GENOVA

(ph Marina Mazzoli)

Un luna park affacciato sul mare che, da più di un secolo, porta a Genova oltre 100 attrazioni per grandi e piccini. Da sabato 6 dicembre 2025 a domenica 18 gennaio 2026 il Winter Park Genova torna a Ponte Parodi con un'edizione colma di novità, a partire dall'inaugurazione. Alle 15 di sabato 6 dicembre si alza infatti il sipario su uno dei simboli del Natale genovese: dopo il taglio del nastro, i primi 1000 visitatori ricevono in omaggio un blocchetto da 100€ di sconto da utilizzare il giorno stesso o nei successivi giorni feriali fino a sabato 20 dicembre 2025. In seguito, per tutta la giornata, mascotte e animatori offrono un primo assaggio dell'atmosfera natalizia tipica del Winter Park, tanto amata e attesa da famiglie, turisti e genovesi di ogni età.

BIELLA

L'ex Ospedale degli Infermi diventa Scuola di formazione

Felicia Bello

■ È stato avviato il percorso che porterà alla trasformazione dell'ex Ospedale degli Infermi di Biella in una nuova Scuola di formazione per il personale del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria.

L'Agenzia del Demanio, l'Asl di Biella e il Ministero della Giustizia, alla presenza del sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro delle Vedove, hanno infatti firmato l'atto con cui l'Asl, proprietaria dell'immobile, con l'autorizzazione della Regione Piemonte, concede gratuitamente allo Stato il diritto di superficie per novantanove anni sullo storico edificio.

Con questo passaggio prende ufficialmente il via la



riquadrificazione che permetterà di creare una sede moderna e sicura dedicata alla formazione del personale penitenziario.

I lavori verranno interamente finanziati dal Ministero della Giustizia, che provvederà al recupero dell'immobile, nel pieno rispetto dei vincoli architettonici e paesaggistici presenti.

«NO MELONI DAY»

18enne arrestato, udienza a gennaio



Angelo Gatti

È stato convalidato l'arresto dello studente diciottenne fermato dalla Digos per i disordini avvenuti venerdì davanti alla sede della Città metropolitana di Torino, in corso Inghilterra, durante la manifestazione «No Meloni Day». Il giovane, accusato di avere lanciato oggetti contro le Forze dell'ordine durante gli scontri, era stato arrestato in flagranza differita e posto ai domiciliari.

Al termine della direttissima è stato disposto per lui l'obbligo di firma. L'udienza è stata rinviata al 22 gennaio dell'anno prossimo.

Durante gli scontri sono otto gli agenti di Polizia che sono rimasti feriti. Contro di loro è anche stato scagliato un tombino da parte dei manifestanti presso la stazione.

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



A destra e a sinistra mezze verità sul fascismo

■ Ha fatto bene Antonio Polito, nell'editoriale del Corriere della Sera dell'11 novembre u.s. «Quei giudizi da respingere», a criticare il generale Roberto Vannacci, che, nei suoi giudizi storici sul fascismo, «presenta come buone, legali, ammissibili anche le peggiori malefatte del fascismo...». Il tentativo di renderlo accettabile, di rivalutarlo agli occhi non solo dei nostalgici ma, quel che è peggio, dei giovani d'oggi è una colpa grave che il governo della Repubblica italiana non può consentire. Non so cosa comporti per la Repubblica il dovere di non consentire che fa venire in mente la pedagogia giacobina di Stato - ma, certo, Polito ha ragione nel far rilevare l'insopportabile ipocrisia del generale quando non chiama le cose con il loro nome e afferma «che tutte le principali leggi, dalla riforma elettorale del 1923 alle norme del partito unico, fino alle stesse leggi del 1938,

furono promulgate dal Re secondo le procedure». La monarchia, infatti, perse il referendum proprio perché aveva assecondato l'instaurazione della dittatura, le infami leggi razziali, l'alleanza con il peggior regime totalitario del XX secolo, quello nazista.

E, tuttavia, nell'articolo di Polito c'è qualcosa che non torna. Quando rivendica al Corriere il merito, sulla scia di Renzo De Felice, di «una rilettura del Ventennio finalmente libera dagli stereotipi dell'antifascismo di maniera», forse dimentica che è stato proprio un corrierista doc, come Aldo Cazzullo, a riproporre quegli stereotipi nel 2022 con il libro «Mussolini il capobanda. Perché dovremmo vergognarci del fascismo». Inoltre, lo stesso Polito definisce i fascisti che marciarono su Roma: «uomini in armi, che nei due anni precedenti avevano dato vita a un'on-

data di violenze senza precedenti, saccheggi e incendi, pestaggi e omicidi, e che proseguirono una volta preso il potere, con il culmine dell'assassinio di Giacomo Matteotti». Se il fascismo fu solo questo e si ignorano la guerra civile che devastò per un biennio il Paese, il vasto consenso che tanta parte della società civile diede alle camicie nere e si liquidano le realizzazioni del regime con frasi come «Mussolini ha fatto anche cose buone, E ci mancherebbe in vent'anni di potere assoluto!» (ma in quarant'anni di potere assoluto cosa ha fatto il comunista albanese Enver Hoxha?), è difficile liberarsi di «revisionisti» come Vannacci che dicono l'altra «mezza verità e non tutta la verità».

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche
Università degli Studi di Genova
dino@dinocofrancesco.it

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

CITTÀ IN FESTA

Nitto Atp Finals, Torino conquista tifosi e turisti

Registrate negli eventi 15mila presenze, 40 talk, più di 250 ospiti, 60 degustazioni, 44 visite guidate

Eliana Puccio

Una quinta edizione delle Nitto Atp Finals da tutto esaurito ha animato Torino dal 9 al 16 novembre 2025, accompagnata da un ricco calendario di iniziative diffuse organizzate da Città di Torino, Regione Piemonte e Camera di Commercio, in collaborazione con Turismo Torino e Provincia e Visit Piemonte.

L'evento sportivo è diventato la vetrina perfetta per valorizzare le eccellenze enogastronomiche e culturali del territorio, attirando turisti, appassionati e giornalisti che hanno affollato 'Casa Tennis' in piazza Castello, 'Casa Gusto' all'Archivio di Stato e i numerosi itinerari guidati dedicati alla scoperta della città e della regione.

In totale sono stati raccolti oltre ventimila euro, con un incremento del venti per cento rispetto all'edizione 2024: somma destinata alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro di Candiolo. Un risultato che testimonia la grande partecipazione del pubblico, particolarmente evidente nei nove giorni di attività.

'Casa Tennis' ha registrato più di cinquemila presenze e quaranta incontri, molti dei quali 'sold-out', con oltre duecentocinquanta ospiti coinvolti. Tra gli appuntamenti più seguiti, spiccano: «La Telefonata di Panatta & Bertolucci», «La Riserva Live», l'incontro con Willie Peyote e Luca Ravenna, la conversazione con Barbara Bonansea e Alice Degradì, il talk con Joe Bastianich e l'intervento della «Psicologa Cruda».

Grande successo anche per la cerimonia che ha premiato più di centoottanta campioni piemontesi distintisi in competizioni internazionali, tra cui undici medagliati olimpici e paralimpici di Parigi 2024.

La cupola geodetica ha anche ospitato la seduta di insediamento della nuova Consulta comunale per lo Sport promossa dalla Città di Torino, di cui abbiamo scritto sul nostro quotidiano nei giorni scorsi.

'Casa Gusto' ha confermato il forte interesse del pubblico, con tremila ingressi, sessanta degustazioni tutte esaurite e la presenza di un centinaio di aziende del settore agroalimentare. Le proposte hanno raccontato la ricchezza produttiva piemontese, dai vini Doc e Docg ai prodotti da forno, dal cioccolato alle ricette più iconiche della tradizione.

Non sono mancati appuntamenti creativi come la battuta di fassona con gelato all'Ace, dedicata a Jannik Sinner, e i dolci tematizzati sulle Finals.

Le due mostre dedicate al tennis, curate dal Museo del Racchetta e dal Museo Piemontese dell'Informatica - Mupin, hanno aggiunto un ulteriore richiamo culturale. Numerosi gli sportivi e le personalità che hanno brindato a 'Casa Gusto'



Raccolti oltre ventimila euro per la ricerca sul cancro grazie ad eventi diffusi

dopo la partecipazione ai talk.

Le visite guidate organizzate da Camera di Commercio, associazioni di categoria e Turismo Torino hanno coinvolto circa settecento persone in qua-

rantaquattro itinerari da Torino al Canavese, da Pinerolo a Chieri, con particolare apprezzamento per le escursioni fuori città. Anche queste attività hanno contribuito alla raccolta

complessiva destinata alla Fondazione di Candiolo, superando i tredicimila euro.

La passione per il tennis ha invaso anche le piazze della città, con il flashmob «Torino in



Jannik Sinner

gioco» in piazza San Carlo, evento inaugurale della lunga maratona «Tennis take over», che ha coinvolto più di tremila persone in una serie ininterrotta di attività dal Museo Egizio ai Murazzi del Po, fino all'Esperia Tennis Academy.

Ottimo riscontro anche per «The Final Set Closing Party» alle Ogr Torino, dove tremila spettatori provenienti da quindici Paesi hanno seguito la finale sui maxischermi prima di ballare con i dj in line up.

Il 'charitybrunch' dell'11 novembre, ospitato al Museo Nazionale del Risorgimento e gestito da Bolaffi, ha aggiunto altri novemilacinquecento euro a favore della ricerca sul cancro.

Nello stesso periodo, il Fan Village ha accolto circa diecimila visitatori, distribuito settemila gadget e registrato una forte presenza internazionale, con arrivi da Arabia Saudita, Giappone, Stati Uniti, America Latina e altri Paesi extraeuropei.

I portali turismotorino.org e visitpiemonte.com hanno su-

perato settantatremila utenti e mezzo milione di visualizzazioni, mentre i contenuti social hanno raggiunto oltre cinque milioni di visualizzazioni, trainati dai reel della campagna «Live Tennis Love Torino&Piemonte».

L'iniziativa «Torino regala Torino» ha infine permesso il download gratuito di ventiquattromilacinquecento copie della guida Lonely Planet in formato digitale.

La città ha così trasformato una settimana di sport in un grande racconto condiviso, capace di unire promozione del territorio, intrattenimento, cultura e solidarietà.

Adesso, in attesa della prossima edizione torinese delle Finals nel 2026, resta solo da capire se il capoluogo piemontese continuerà a ospitare il Torneo dei Maestri anche dopo, oppure se la spunterà Milano. Intanto, c'è l'idea di candidare Torino per un torneo Atp 500. La città è pronta, la palla ora passa alla federazione tennistica.

TENNIS, INTERVIENE IL MINISTRO DELLO SPORT

Finali a Torino dopo il 2026? Abodi: «Godiamoci la vittoria»

Il Governo non si sbilancia sulla futura sede del «Torneo dei Maestri»

Loredana Polito

Una grande festa ha accolto a Torino Jannik Sinner, fresco del secondo trionfo consecutivo alle Nitto Atp Finals.

Tra spumanti, foto e risate insieme al suo staff, il campione azzurro ha condiviso momenti di entusiasmo con i tanti vip accorsi a salutarlo, confermandosi ancora una volta «maestro» sul campo e fuori.

Al centro dell'attenzione il simpatico scambio con Gianni Morandi, divenuto virale sui social. «Ti ho sentito. Mi hai portato fortuna», ha detto Sinner avvicinandosi al cantante bolognese, riferendosi alla sua esibizione prima della finale. «È un grande piacere. In Italia ci sono la Ferrari, Armani e te. Nel mondo ci sei solo tu. Grande, ti voglio bene», ha replicato Morandi, scherzando poi davanti ai fotografi e chiamando la moglie a scattare un'istantanea del momento.

Molto condivise anche le immagini della festa negli spogliatoi con il team, insieme allo scatto a bordo campo che ritrae Sinner con la fidanzata Laila Hasanovic, il cane Snoopy e il fratello Mark, simbolo di una vittoria che profuma di famiglia e serenità.

Jannik Sinner chiude così il 2025 da n° 2 (il terzo anno di fila in Top 5), e col successo alle Nitto Atp Finals resta attaccato al n° 1 Carlos Alcaraz.

Il tennista spagnolo, che già aveva ottenuto la matematica

certezza della vetta con le tre vittorie nel girone a Torino, è al comando a 12.050 punti, con l'azzurro che insegue a 11.500: e la sfida tra i due che riprenderà, dopo i sorpassi e contro sorpassi di quest'anno, già dall'inizio del prossimo anno.

Intanto, il 22enne di Murcia può festeggiare un grande traguardo: nella storia del ranking Atp, solo Federer, Nadal, Djokovic e Murray hanno concluso una stagione con più di 12mila punti all'attivo. Sul podio, ma staccatissimo, Alexander Zverev (5.160 punti). Per l'Italia annata da ricordare anche grazie a Lorenzo Musetti, per la prima volta in Top 10 a fine stagione, ottavo a quota 4.040 punti, con una posizione guadagnata su Ben Shelton.

A scalare posizioni tra i migliori, però, è soprattutto Felix Auger-Aliassime, che con la semifinale raggiunta alle Finals di Torino migliora il suo best ranking (sesto nel 2022), piazzandosi quinto.

Sulla futura sede del Torneo dei Maestri dopo il 2026 non c'è però alcuna certezza.

«Godiamoci la vittoria e il fatto che siano ancora in Italia per cinque anni. Nel 2026 saranno ancora a Torino. La cosa più importante è che la decisione spetta all'Atp, titolare della manifestazione. Per noi era fondamentale mantenerla nel Paese. Torino ha meritato la fiducia in questi anni e il prossimo anno sarà ancora la sede», ha dichiarato Andrea Abodi, ministro per



Ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i. (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) si comunica che con D.D. n.3 del 02/01/2025 di rilascio della Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003 è stato approvato il progetto definitivo della seguente opera:

IMPIANTO Idroelettrico IN COMUNE DI Bobbio Pellice
PROponente: Aqubo s.a.s. (ex sig.ra Falco Vilma)

L'approvazione del progetto definitivo costituisce dichiarazione di pubblica utilità, variante allo strumento urbanistico e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o servizi. Il provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 4 del 23/01/2025.

Dato atto che:
- ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i. si è già provveduto a dare notizia ai proprietari del rilascio del suddetto provvedimento;
- dai registri catastali non è stato possibile dare notizia di tale provvedimento ai proprietari dei seguenti terreni in Comune di Bobbio Pellice, per irreperibilità o morte (in parentesi la quota di proprietà):

ARTUS Davide: Fg. 34 Part. 290 (1/1) Servizi' di passaggio mq 5, Servizi di Condotta mq. 5, Occ.Temp. mq. 25.

e pertanto si rende necessaria la pubblicazione del presente avviso su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale, oltre che all'Albo Pretorio del Comune di Bobbio Pellice. Stante quanto sopra si comunica che la relativa documentazione è depositata per la consultazione presso:

- Sportello Ambiente di questa Città metropolitana, C.so Inghilterra, 7 10138 Torino, esclusivamente previo appuntamento (tel. 011 8616500/01/02 - sportamb@ciitametropolitana.torino.it)

Ai sensi dell'art. 17 c. 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data di deposito della suddetta documentazione, gli interessati possono far pervenire osservazioni UTILI ALLA DETERMINAZIONE DEL VALORE DA ATTRIBUIRE AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLE INDENNITÀ.

Tali osservazioni devono essere inviate alla Direzione Programmazione e Monitoraggio OO.PP. Beni e Servizi di questa Città Metropolitana con sede in C.so Inghilterra 7 - 10138 Torino, indirizzo pec: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Il Direttore del Dipartimento Ambiente e Sviluppo Sostenibile
ing. Claudio COFFANO
EDR

lo Sport e i Giovani, intervenendo a «Radio anch'io lo Sport» su Rai Radio 1 per commentare la conferma delle Finals in Italia.

Abodi ha sottolineato che l'obiettivo è «crescere e migliorare», ricordando però che «non è una decisione del Governo», che sostiene l'evento «con un contributo di 97,5 milioni per cinque anni a fronte di ritorni di varia natura». Quanto all'ipotesi di una futura alternanza con Milano, il ministro ha riconosciuto che il capoluogo lombardo «è in grado di accogliere ogni evento di alto livello», precisando tuttavia che «per ora siamo a Torino e stiamo bene qui».

Un passaggio finale è stato dedicato dal ministro a Jannik Sinner, definito «meravigliosamente umano» dopo la vittoria su Carlos Alcaraz.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO n° 655 DEL 29-05-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SPA - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

Anna Bosco

■ Un atlante completo dei geni e dei caratteri agronomici della melanzana: è il risultato di una ricerca internazionale pubblicata su «Nature Communications», che per la prima volta mappa il pan-genoma e il pan-fenoma della 'Solanum melongena'.

Il progetto, frutto di una collaborazione che coinvolge ventiquattro studiosi di sette Paesi, è stato coordinato da Lorenzo Barchi dell'Università di Torino, Bjorn Usadel del Centro di Ricerca di Julich e dell'Università Heinrich Heine di Düsseldorf, e Giovanni Giuliano dell'Enea.

Si tratta di un lavoro che non solo chiarisce l'evoluzione della melanzana, ma fornisce nuovi strumenti per sviluppare varietà più produttive, resistenti e sostenibili.

La ricerca prende avvio da una delle più vaste collezioni esistenti: oltre 3.400 varietà provenienti da tutto il mondo, insieme ai loro progenitori selvatici. L'analisi di questo patrimonio genetico ha permesso di ricostruire la storia della domesticazione della specie, nata in India e nel Sud-Est asiatico, e di seguirne la diffusione lungo le rotte commerciali che collegavano il Medio Oriente, l'Europa e l'Estremo Oriente. Le informazioni raccolte mostrano come la selezione umana e le pressioni ambientali abbiano modificato nel tempo l'aspetto e la

RICERCA INTERNAZIONALE

Melanzana, da Torino arriva il pan-genoma

Scoperta la mappa genetica dell'ortaggio, che cambia l'agronomia e porterà nuovi sviluppi



produttività della pianta: le varietà asiatiche, ad esempio, conservano ancora la colorazione non viola della buccia e le foglie spinose dei progenitori selvatici, tratti che tendono invece a scomparire nelle popolazioni diffuse in altre aree

geografiche.

Per ottenere una rappresentazione accurata della diversità genetica e fenotipica, il team di ricerca ha selezionato ben 368 varietà rappresentative della specie, includendo i progenitori 'Solanum incanum' e

'Solanum insanum'.

Le loro sequenze genomiche sono state analizzate in relazione a 218 caratteri agronomici, dalle resistenze agli stress biotici e abiotici alla composizione metabolica del frutto, con varie prove sperimentali

grande interesse nutrizionale.

Le informazioni raccolte costituiscono un archivio di riferimento senza precedenti, ora accessibile liberamente alla comunità scientifica. Le varietà studiate saranno distribuite attraverso un Accordo Standard di Trasferimento di Materiale, in linea con il Trattato Internazionale della Fao sulle Risorse Fitogenetiche, affinché i benefici economici derivanti da nuove varietà siano equamente condivisi con i custodi originari delle risorse genetiche. «Si crea una situazione vantaggiosa per tutti: custodi, ricercatori, aziende sementiere e consumatori», sottolinea Barchi. «È un modello di ricerca pubblica che valorizza la biodiversità e promuove innovazione sostenibile».

La costruzione del pan-genoma e del pan-fenoma della melanzana segna così un avanzamento decisivo nella comprensione della domesticazione, della diversità genetica e dell'adattamento ambientale della specie. L'integrazione dei dati genomici e fenotipici permetterà di orientare in futuro la selezione assistita da genoma, un approccio che potrà favorire lo sviluppo di varietà più resilienti ai cambiamenti climatici e alle patologie, con qualità nutrizionali sempre più elevate. Un tassello fondamentale per il miglioramento delle colture e per una agricoltura più sostenibile e innovativa.

MARTEDÌ 25 NOVEMBRE

Orchestra

MARIANNA LANTERI

BALLANDO
Lo Cuspolo

TP
TELECUPOLE

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



L'intervista

ENRICA RODDOLO RACCONTA IL SUO ULTIMO VOLUME

Alessandro Marini

■ Enrica Roddolo, la giornalista e scrittrice del Corriere della Sera, ha da poco pubblicato la sua ultima opera "Il libro dei regni. Re e regine nel mondo". Il libro è stato presentato domenica 16 novembre a Palazzo Bagatti Valsecchi dall'Ambasciatore Michele Valensise con il Console britannico Kassim Ramji e Stefano Fumagalli del Tg1, in occasione di Bookcity Milano.

Per tale ragione abbiamo deciso di intervistarla anche noi de "Il Giornale del Piemonte e della Liguria", approfondendo alcuni interessanti passaggi affrontati nel volume.

Quale ruolo rivestono oggi le monarchie regnanti e quale posizione, invece, ricoprono quelle che non hanno più un trono?

Le monarchie regnanti esercitano tutto il loro il royal power. Un esempio del fascino che le monarchie ancora oggi rivestono sullo scacchiere internazionale è dato dal recente viaggio di Re Felipe di Spagna in Cina. Si tratta di una visita istituzionale importantissima che permette al suo paese di aprirsi al mercato di uno degli attori più importanti del XXI secolo. Una conferma che il soft power esercitato oggi dalle corone è brillante come mai prima d'ora.

Invece, se penso agli eredi Romanov loro non hanno alcuna intenzione di entrare nell'ambito politico, anche per non scontrarsi con l'attuale gestione del potere. Stessa situazione vale per altre dinastie come i Borbone delle Due Sicilie. Il principe Carlo di Borbone vive il suo ruolo di erede del casato come continuatore di quell'eredità storica e del lavoro che viene fatto con gli ordini del casato, ma senza alcuna aspirazione a un ruolo nella geopolitica internazionale.

Abbiamo parlato della corona di Spagna, ma forse la monarchia britannica rimane la più conosciuta e iconica a livello mondiale.

Sì, la monarchia britannica resta nell'immaginario collettivo come la monarchia per eccellenza. In primis perché subiamo il fascino del Regno Unito, anche per i nostri legami storici. In più la corona britannica possiede una ritualità così antica da essere irripetibile. D'altronde, l'incoronazione di Re Carlo del 2023 è stata modellata secondo le indicazioni contenute nel Liber Regalis che è custodita nell'abbazia di Westminster dal 1200.

Insomma, la formalità ci piace e forse ancor di più in un'epoca di conformismo come quella attuale.

E' un modo per continuare e rinnovare, con la

«Il royal power delle monarchie è più brillante che mai»

La giornalista ha da poco pubblicato «Il libro dei regni. Re e regine nel mondo»



La giornalista Enrica Roddolo con in mano «Il libro dei regni. Re e regine nel mondo»

ripetizione di riti millenari, la storia di un paese. Gli inglesi si ritrovano in questi riti perché erano già così quando vissero i loro avi, mentre noi quasi li invidiamo perché rappresentano la continuità e la stabilità. Sebbene in realtà negli ultimi tempi i nostri governi sono più stabili di quelli d'oltre Manica.

E a proposito dei reali inglesi, lei ha incontrato più volte Carlo III, che persona è?

L'ultima volta è successo a Roma. Innanzitutto è una persona caratterialmente molto diversa da sua madre. La regina Elisabetta divenne regina nel 1953, quando il regno era ancora fortemente un impero,

sebbene poi si siano verificate più dichiarazioni di indipendenza, ma il Commonwealth esiste ancora. Di recente il primo ministro australiano ha dichiarato che finché ci sarà lui, di passare alla Repubblica non se ne parla, così come il Canada.

Re Carlo, invece, come dico sempre, è più mediterraneo ed è in particolare un amante della cultura italiana, mentre sua madre era più algida, tant'è che un lord criticò l'atteggiamento glaciale della giovane regina, ma era affiancata dal principe Filippo che era una persona molto intelligente e che le consigliò alcuni aggiornamenti riguardanti la formula della mo-

narchia, ad esempio di incontrare una volta a settimana esponenti della società civile britannica, mentre fino a quel momento la regine incontrava solo principi o capi di stato stranieri.

Inoltre, Carlo è un principe contemporaneo, nonché tra i primi che hanno parlato di cambiamento climatico e cercando modi concreti per affrontarlo.

Un altro sovrano molto attento a questa tematica è il principe Alberto II di Monaco

Si e anche lui si discosta molto dalla personalità del padre. Alberto è un principe del XXI secolo che capisce il valore della mediazione e come Re Carlo ha



che perché è una monarchia costituzionale e non parlamentare, giusto?

In Europa si parla sempre di monarchie parlamentari, poiché tra fine Ottocento e inizio Novecento sono state spogliate dei poteri esecutivi e giudiziari, mentre hanno conservato solo un potere di rappresentanza che ha portato all'accrescimento del soft power. A Monaco, invece, c'è un principe sovrano, sebbene esistano un Parlamento e

un governo.

Ora, invece, passerei alle vicende di casa nostra e in particolare alla questione relativa alle tombe dei reali Savoia trasferite al Santuario di Vicoforte e al fatto che Vittorio Emanuele, figlio dell'ultimo Re d'Italia Umberto II, preferiva che venissero portate al Pantheon, dove già riposano Vittorio Emanuele II e Umberto I. Come mai?

Perché i sovrani sabaudi che hanno regnato in Italia sono stati sepolti al Pantheon a Roma e per questo lui voleva così. Infatti, come mi disse in un'intervista poco prima di morire, lui desiderava essere sepolto a Superga, perché il Pantheon è riservato a coloro che hanno regnato.

In ogni caso, penso che per i Savoia il Santuario di Vicoforte sia un'ottima destinazione anche perché si trova in una terra che per secoli è stata parte dei loro possedimenti.

Invece, nel rientro delle salme di Vittorio Emanuele III e della sua consorte, quale ruolo ha avuto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella?

Le salme sono rientrate nel 2017 da Alessandria d'Egitto e penso che Mattarella abbia fatto bene a dare il suo consenso, anche perché si trattava di preservare la storia ed evitare atti di profanazione dovuta all'instabilità mediorientale.

Infine, vorrei chiudere sulla dichiarazione, contenuta sempre nelle pagine del suo libro, di Aimone di Savoia in merito a un ipotetico ruolo cerimoniale che un reale potrebbe rivestire nell'Italia di oggi, come già accade in Romania.

Sì, la Casa Reale di Romania nel suo paese è considerata una persona giuridica di rilevanza pubblica, tanto da partecipare a incontri istituzionali di Stato come quello di "custode del patrimonio storico", ma penso che in Italia non sia praticabile, anche perché negli anni il casato si è diviso in più rivoti, specialmente quelli Aosta e Carignano.

«La monarchia britannica è la più iconica nell'immaginario collettivo, anche per i suoi riti millenari. L'incoronazione di Re Carlo III ha seguito i dettami del Liber Regalis, custodito nell'abbazia di Westminster dal 1200»

COINVOLTI NUMEROSI STAKEHOLDER LOCALI E REGIONALI

Siglato il protocollo per la valorizzazione del Filatoio di Caraglio

Le istituzioni piemontesi sostengono la valorizzazione della struttura

È stato firmato nei giorni scorsi a Caraglio il protocollo d'intesa per la valorizzazione del Filatoio nel triennio 2026-2028.

La cerimonia è avvenuta nella sede del Filatoio alla presenza degli assessori regionali al Patrimonio Gian Luca Vignale e alla Montagna Marco Gallo, del sindaco di Caraglio Paola Falco, di Ezio Raviola, componente del Comitato di Gestione della Fondazione Compagnia di San Paolo, di Mauro Bernardi consigliere di amministrazione della Fondazione CRC, di Roberta Cerretto, consigliera di amministrazione della Fondazione CRT, del presidente della Banca di Caraglio Livio Tomatis, del presidente e del direttore della Fondazione Artea Marco Galateri di Genova e Davide De Luca, del presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo. L'assessore regionale alla Cultura Marina Chiarelli ha inviato un videomessaggio.

Un'operazione strategica congiunta che prevede la promozione e la valorizzazione del "bene faro". L'intesa fra le istituzioni, che sottoscrivono il protocollo, dà il via a un progetto di ampia portata, finalizzato a promuovere e sviluppare il Filatoio come polo culturale di riferimento, punto di attrattività turistica e modello innovativo di rigenerazione territoriale. L'ex setificio seicentesco sarà al centro di un percorso di rilancio che integra arte, cultura, innovazione, sostenibilità e forte radicamento territoriale, proiettando in una dimensione sovralocale, nazionale e internazionale.

Gli enti aderenti al protocollo si impegnano, dal 2026, a sostenere l'intera operazione, contribuendo al fabbisogno economico e finanziario e partecipando attivamente al Tavolo di Coordinamento che sarà istituito per condividere, esaminare e monitorare la realizzazione del progetto di valorizzazione del Filatoio nel tempo. A Fondazione Artea il compito di curare la programmazione e la gestione

delle attività culturali del Filatoio per il triennio 2026-2028, con un modello operativo che prevede la programmazione delle iniziative e, al contempo, il supporto del Comune — proprietario del bene — nella messa a disposizione degli spazi espositivi e nella manutenzione del bene.

Il piano triennale comprenderà mostre di rilevanza internazionale e un ricco programma di attività pubbliche, con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento del Filatoio come sede espositiva di eccellenza. Tra gli obiettivi centrali vi è anche la valorizzazione e la gestione delle attività del Museo del Setificio Piemontese, ospitato all'interno del complesso monumentale. L'intento è quello di potenziare le occasioni di fruizione e ampliare il pubblico, mettendo in luce la storia unica

del luogo e, allo stesso tempo, aprendo il suo racconto a temi contemporanei, innovativi.

Proprio al Filatoio fino al 1° marzo 2026 è possibile visitare la grande mostra "Helmut Newton. Intrecci", promossa e organizzata da Fondazione Artea e curata da Matthias Harder, direttore della Helmut Newton Foundation di Berlino, che riunisce oltre 100 fotografie, tra cui diversi scatti inediti, frutto delle prestigiose collaborazioni del maestro tedesco con brand di fama mondiale, come Yves Saint Laurent, Wolford, Ca' del Bosco, Blumarine, Absolut Vodka e Lavazza.

Nel 2026, a fronte di un costo complessivo stimato in 504.000 euro, le parti firmatarie del protocollo si impegnano a riconoscere, per il sostegno al progetto di valorizzazione, un contributo pro capite massimo così



subdiviso: Regione Piemonte 75.000 euro, Comune di Caraglio 30.000 euro (come previsto dall'accordo firmato il 26/08/2025), Fondazione Compagnia di San Paolo 100.000 euro, Fondazione CRC 100.000 euro, Fondazione CRT 100.000 euro e Banca di Caraglio 25.000 euro. Fondazione Artea contribuirà alla copertura dei restanti 74.000 euro del progetto grazie ai ricavi delle attività. Gli interventi economici per il 2027 e il 2028 verranno definiti con successivi provvedimenti.

«Con questo protocollo — dichiarano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e

gli assessori alla Cultura Marina Chiarelli, al Patrimonio Gian Luca Vignale e alla Montagna Marco Gallo — confermiamo la volontà della Regione di sostenere i territori che investono sulla cultura come leva di sviluppo. Il Filatoio di Caraglio rappresenta un patrimonio storico e identitario unico, capace di parlare al passato ma anche al futuro, grazie a un progetto che intreccia tutela, innovazione, attività espositive di livello e apertura al pubblico. Rafforzare realtà come questa significa creare valore culturale, turistico ed economico per l'intero Piemonte. Inoltre, il protocollo rappresen-

ta un modello virtuoso di collaborazione tra istituzioni, fondazioni bancarie e realtà locali: un'alleanza che mette al centro la valorizzazione dei beni culturali come occasione di crescita e di attrattività per i territori ai piedi delle Alpi. Un ruolo fondamentale in questo percorso è svolto dalla Fondazione Artea, che in questi anni ha saputo trasformare il Filatoio in un centro culturale dinamico e riconosciuto, capace di coniugare la memoria storica del luogo con una programmazione espositiva di respiro internazionale. Grazie al suo lavoro, il Filatoio è tornato a essere un punto di incontro tra arte, comunità e territorio, contribuendo in modo concreto alla rinascita culturale della provincia di Cuneo, e continuerà ad essere un punto di riferimento per la nostra identità e una porta d'ingresso per chi vuole scoprire la ricchezza culturale delle nostre vallate».

«Non nascondo l'emozione per aver raggiunto un risultato che ritengo straordinario: da anni aspettavo un supporto dalla Regione Piemonte per la gestione del Filatoio, una splendida struttura riconosciuta da tutti un'eccellenza del nostro territorio e non solo — ha sottolineato il sindaco Paola Falco — Ringrazio in primis il presidente Cirio e la Giunta regionale per aver coordinato e agevolato la rete delle Fondazioni bancarie che tutte insieme hanno dimostrato di credere nel Filatoio e nelle sue potenzialità, ma soprattutto nella diffusione della cultura. Con l'esperienza di questi ultimi anni abbiamo avuto modo di conoscere le competenze e le capacità progettuali della Fondazione Artea, partecipata dalla Regione. Con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa auspico una continua e proficua collaborazione per lo sviluppo di attività culturali volte a promuovere la conoscenza, la fruizione e la valorizzazione del Bene Faro».

«Ho seguito fin dagli albori questa tematica e sono felice oggi come presidente della Provincia di poter partecipare al momento che sigla un passo fondamentale per il futuro del Filatoio di Caraglio. La Provincia di Cuneo non è direttamente competente in materia, ma ho già assicurato a tutti gli enti e alla sindaca del Comune di Caraglio la disponibilità a sostenere questo percorso, convinto che il Filatoio rappresenti una delle eccellenze della nostra provincia», ha dichiarato il presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo.

MEDICINA E SALUTE

A Scrittorincittà presentato il libro del cuneese Aureliano Stingi

«I 10 comandamenti» è un volume scientifico per prevenire i tumori combattendo le peggiori abitudini



■ Venerdì 14 novembre alle 19 a Scrittorincittà è stato presentato al NuoVO l'ultimo libro di Aureliano Stingi e Fabio Cosio intitolato "I 10 comandamenti".

Il libro è il tentativo scientifico, a tratti ironico e sempre profondamente pratico, di cambiare le regole. E magari anche un po' la nostra vita. Come? Con dieci comandamenti — laici e laicamente interpretabili — suddivisi in altrettanti capitoli: tutti partono da una storia, chiamano a supporto evidenze mediche solide, e si chiudono con tre consigli concreti. In mezzo c'è il racconto di un'alleanza possibile: tra conoscenza e buonsenso, paziente e medico, futuro e presente. In queste pagine, senza inutili prediche o allarmismi, gli autori trasformano il loro omonimo podcast di successo in una guida per iniziare a vivere meglio, che non impone regole ma propone soluzioni per prevenire il cancro, partendo da comportamenti e abitudini quotidiane, in un viaggio tra nemici della

Chi è Aureliano Stingi?

Aureliano Stingi, classe '91, dottore di ricerca in Biologia del cancro all'Università di Ginevra, si occupa di nutrizione per pazienti oncologici, affianca le aziende farmaceutiche nelle strategie di accesso al mercato e parla di scienza, medicina e prevenzione attraverso articoli, webinar e podcast.

salute e alleati che, forse, non sapevamo di avere. Un libro che fa riflettere e agire. Perché la prevenzione non è un manuale da studiare, ma una rivoluzione silenziosa che può cominciare oggi magari spegnendo una sigaretta, aggiungendo un pugno di lenticchie nel piatto o prenotando finalmente quel controllo che rimandiamo da mesi. Non sarà un sermone, ma dopo averlo letto vi verrà voglia di fare qualcosa, questa volta sul serio.

UN EVENTO PER RIBADIRE UN USO CONSAPEVOLE DEL LINGUAGGIO NEI CONTESTI OSPEDALIERI

All'ospedale di Cuneo «Cresce la foresta della gentilezza»



■ In occasione della Giornata mondiale della gentilezza, nel salone di rappresentanza dell'ospedale S. Croce si è svolto l'evento "Cresce la foresta della gentilezza" promosso dal Cug (Comitato unico di garanzia) e dal gruppo aziendale linguaggio ampio e rappresentativo.

Le relatrici hanno ripercorso le tappe salienti del progetto finalizzato all'uso consapevole di tutti i linguaggi nell'azienda ospedaliera, chiedendo contributi attivi dall'attenta e variegata platea per cercare di realizzare un manifesto della comunicazione che possa descrivere alcuni impegni concreti in cui ci si possa riconoscere.

Chiunque può fare per pervenire i propri contributi scrivendo a cug@ospedale.cuneo.it e tutte le presentazioni saranno visibili sul sito www.ospedale.cuneo.it in Amministrazione Trasparente/Organizzazione/ar-

ticolazione degli uffici/cug

L'evento si colloca nella nutrita rassegna cittadina "8 marzo è tutto l'anno", in occasione del mese del contrasto alla violenza di genere e di tutti i generi. Ha aperto i lavori l'assessore del Comune di Cuneo Gianfranco Demichelis che è stato anche dipendente ospedaliero. All'interno delle iniziative di tutela e prevenzione è stata presentata la neominata consigliera di fiducia per il personale dipendente dell'azienda ospedaliera, l'avvocata Erika Giacchello, che interverrà nel caso in cui il personale segnali situazioni di discriminazione, molestie, mobbing e fenomeni correlati avvenuti all'interno dell'organizzazione.

«Questa nomina è un segnale importante che questa Direzione ha scelto di dare e per cui siamo grate e grati», ha detto la presidente del Cug, Nadia Somale.



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

IOLAVORO BIELLA 2025

Al Palaforum incrocio domanda e offerta

Elena Chiorino: «Biella e il Piemonte crescono grazie al talento e alla competenza»

Paolo Usellini

Una giornata contraddistinta da energia, competenze e stimoli per il futuro: si è chiusa oggi IOLAVORO Biella 2025 negli spazi del Biella Forum, confermando il successo del nuovo format della più grande manifestazione dedicata al lavoro in Piemonte. L'evento, organizzato da Regione Piemonte tramite Agenzia Piemonte Lavoro, ha riunito studenti, famiglie, persone in cerca di lavoro, imprese e istituzioni in un'esperienza dinamica e immersiva, pensata per mettere al centro talento e competenze.

L'evento ha visto la partecipazione di Elena Chiorino, vicepresidente della Regione Piemonte, Davide Zappalà, consigliere regionale, Marzio Olivero, sindaco di Biella, una rappresentanza della Giunta biellese e del presidente del Consiglio comunale, Luca Zani. Una sinergia istituzionale che testimonia l'attenzione della Regione e del Comune alle opportunità di crescita professionale dei giovani sul territo-



Elena Chiorino all'inaugurazione

rio.

Un'intera giornata di incontri, laboratori, dimostrazioni di mestieri e attività rivolte a studenti di ogni ordine e grado, giovani, famiglie e persone in cerca di lavoro.

L'evento è stato inaugurato alle ore 10.30 da Elena Chiorino, Vicepresidente della Regione Piemonte,

che ha sottolineato come «è bellissimo vedere la risposta del territorio in un'occasione come questa: tantissime imprese e scuole. IOLAVORO vuole essere una vetrina delle eccellenze che insistono sul Biellese, sul Piemonte e in Italia. Respingiamo il messaggio che qualcuno vuole mandare di un'assenza di op-

portunità per i nostri giovani: ce ne sono tantissime e sono legate a quel made in Italy che tutto il mondo ci invidia: oggi abbiamo visto un territorio più che mai vivo che, in sinergia e in continuità con Woooloo, ha saputo liberare energie e mandare un fortissimo messaggio di coraggio e fiducia».

Un programma ricco per scuole e giovani

Dal mattino, gli spazi dedicati all'orientamento hanno accolto gli studenti con attività pensate per stimolare curiosità e consapevolezza nelle scelte formative e professionali: #IOSCELGO, l'incontro dedicato alle scuole secondarie di II grado condotto da Elisabetta Pia; l'apprendistato duale, focus su un modello formativo che unisce scuola e impresa; aziende fuoriclasse, per avvicinare gli studenti delle scuole secondarie di I grado alle eccellenze produttive; indovina il mio lavoro, laboratorio esperienziale per la scuola primaria; storie che ispirano: i volti del lavoro, micro-TED motivazionali; Q&A con 3minuticolprof, per rispondere ai dubbi degli studenti sui percorsi di formazione; White Jobs, laboratorio dedicato alle professioni sanitarie con la preziosa collaborazione dell'ASL di Biella; Percorsi #Possibile, dedicato all'inclusione scolastica e lavorativa degli studenti con disabilità.

Un viaggio tra dieci mestieri: dalle Forze dell'Ordine alla sanità, fino al cuore tessile del Biellese

Grande partecipazione per l'Area Demo «Scopri il tuo talento», che a Biella ha presentato 10 dimostrazioni pratiche di mestieri fortemente legati al territorio e a settori strategici per l'occupazione locale.

Tra le più apprezzate il settore tessile, cuore storico e contemporaneo della manifattura biellese, portato in scena da un'azienda del territorio con dimostrazioni tecniche sulle lavorazioni e sulle competenze richieste oggi nel comparto; le professioni sanitarie con l'ASL Biella, protagoniste di sessioni pratiche ed educative; le Forze dell'Ordine, presenti con spazi dedicati, hanno accolto i ragazzi con attività dimostrative per raccontare l'importanza delle professioni relative alla sicurezza e alla tutela del territorio. Dalla Polizia Penitenziaria ai Carabinieri e Polizia, passando per Guardia di Finanza e Vigil del Fuoco, gli uomini e le donne in divisa hanno accompagnato gli studenti e i visitatori a vedere «da vicino» come si svolge la vita quotidiana di chi garantisce la sicurezza dei cittadini.

La tappa di Biella conferma l'interesse autentico della città alle iniziative dedicate ai giovani e al mondo del lavoro. Circa 2.000 presenze complessive; 1.000 studenti circa coinvolti; 600 persone in cerca di lavoro; 60 realtà tra imprese, agenzie per il lavoro ed enti formativi; 554 offerte di lavoro per 2.351 profili ricercati; 10 mestieri dimostrati nell'Area Demo «Scopri il tuo talento».

DOMODOSSOLA

Arrestato straniero: dovrà scontare 5 anni

L'uomo aveva un'ordinanza a suo carico di un ordine di esecuzione per la carcerazione

Nella serata di venerdì 15 novembre, gli agenti del Settore Polizia di Frontiera di Domodossola nei pressi della Stazione internazionale di Domodossola nell'ambito dell'ordinaria attività di controllo del territorio hanno intercettato un cittadino straniero che alla vista degli operatori ha cercato di eludere il controllo nel tentativo di passare inosservato. Gli agenti della Po-

lizia di Stato insospettiti da tale atteggiamento lo hanno controllato constatando come lo stesso fosse sprovvisto di documenti. Per tale motivo ed ai fini di una compiuta identificazione dello straniero lo stesso è stato accompagnato presso gli Uffici di polizia dove è stato fotosegnalato.

La successiva interrogazione della Banca Dati Interforze ha

permesso di accertare la presenza a suo carico di un ordine di esecuzione per la carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma. L'uomo originario del Gambia classe 1998, è stato arrestato ed accompagnato presso la Casa Circondariale di Verbania. Dovrà scontare una pena di 5 anni per il reato di rapina aggravata con l'uso di armi.



CNV

Iniziate le visite guidate nelle aziende aderenti

Coinvolte 36 aziende, 76 classi e oltre 1.400 studenti. Incontri per tutto l'anno

Sono iniziate venerdì 14 novembre le visite nelle aziende aderenti a Confindustria Novara Vercelli Valsesia (Cnvv) che partecipano all'edizione 2025 del «Pmi Day», la giornata nazionale delle piccole e medie imprese organizzata dalla Piccola Industria Confindustria in collaborazione con le associazioni territoriali del sistema, che coinvolge le classi quinte delle scuole secondarie di secondo grado in iniziative di conoscenza delle realtà produttive e di servizi.

«Durante la mattinata - racconta Stefano Arrigoni, presidente del Comitato Piccola Industria di Cnvv e titolare della Fides srl - ho avuto il piacere e l'onore di ospitare gli allievi della quinta geometri dell'Istituto «Nervi» di Novara, accompagnandoli nel cantiere della Residenza Villa Mattia. Ho raccontato loro in prima persona che cosa significa lavorare all'interno di un'impresa edile, con l'ausilio del mio geometra Giuseppe Avondo e del no-

stro coordinatore della sicurezza, architetto Nicoletta Ferrario, illustrando come è strutturata un'azienda e quali competenze servono per svolgere questo ruolo con professionalità e passione. È stata un'esperienza che ha permesso ai giovani di conoscere concretamente il mondo del lavoro e di capire quali sfide e opportunità offre».

«Il «Pmi Day» - prosegue Arrigoni - è una delle iniziative di punta del nostro programma e desidero ringraziare il mio delegato all'organizzazione dell'evento, Marco Caletti, la struttura di Cnvv e i docenti degli istituti che si sono resi disponibili per portare gli studenti nelle imprese nostre associate. Questa giornata ha un valore strategico fondamentale per rafforzare il legame tra formazione e mondo produttivo, promuovendo la cultura d'impresa e sostenendo la crescita delle competenze necessarie allo sviluppo economico. Il tema guida di quest'anno è «Sceglie-

re», un invito a riflettere sulle scelte consapevoli e responsabili che ogni giovane deve compiere per costruire il proprio percorso personale e professionale, valorizzando le opportunità che il mondo delle Pmi offre. Si tratta di un'occasione importante per avvicinare le nuove generazioni al tessuto produttivo, offrendo loro la possibilità di scoprire in prima persona l'orgoglio e la dedizione con cui lavorano gli imprenditori e i loro collaboratori. È stato per me motivo di grande soddisfazione condividere questa esperienza che conferma quanto sia prezioso il rapporto tra scuola e impresa per formare i professionisti di domani».

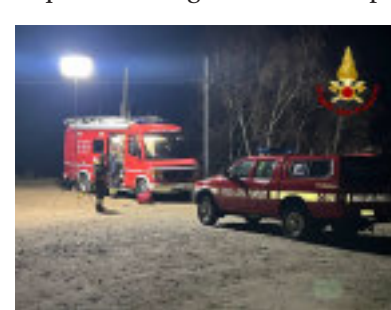
«L'edizione di quest'anno - spiega Marco Caletti, vicepresidente del Comitato Piccola Industria di Cnvv e titolare della IEM - Installazioni elettriche e meccaniche Italia srl - vede coinvolte 36 aziende, 76 classi e oltre 1.400 studenti delle province di Novara e di Vercelli e pre-

vede incontri per tutta la durata dell'anno scolastico. Per noi organizzare questa iniziativa è motivo di grande orgoglio perché la diffusione dei valori e della cultura d'impresa fanno parte del nostro Dna di imprenditori e animano lo spirito di servizio con cui dedichiamo tempo ed energie per diffonderle più possibile all'interno del tessuto sociale e culturale del territorio. Siamo molto grati alle scuole perché recepiscono e condividono con sempre maggiore partecipazione e collaborazione questo spirito e l'impegno di tutta Cnvv, nelle sue varie articolazioni di rappresentanza, nella direzione di un crescente dialogo e sinergia tra mondo formativo e mondo produttivo. Con il «Pmi Day» noi imprenditori condividiamo le nostre esperienze e i nostri percorsi mostrando come ogni scelta sia frutto di impegno, visione e capacità di innovare, ma anche sapendo che porta con sé delle sfide da affrontare».

VERBANIA

Esercitazione dei Vigili del Fuoco al Mottarone

Nelle giornate dal 10 al 13 novembre sui pendii del monte Mottarone, in provincia di Verbania, si è svolta una attività addestrativa che ha coinvolto circa quaranta Vigili del Fuoco provenienti dai Comandi



Le esercitazioni

di Novara, Vercelli, Verbania, Biella e Torino.

Lo scenario simulato riguardava il soccorso ad un escursionista bloccato in cordata durante una arrampicata in parete rocciosa.

In campo le squadre TAS, specializzate in Topografia Applicata

al Soccorso, al fine di geolocalizzare l'infortunato e coordinare le squadre di ricerca, squadre SAF (Speleo Alpino Fluviale) per il recupero in cordata e squadre SAPR, ovvero specialisti nell'utilizzo di droni.

L'esercitazione era finalizzata a testare le procedure operative, all'affinamento e al miglioramento del sistema di risposta e soccorso nei casi di persona dispersa in zona impervia sia di giorno che di notte con le relative difficoltà causate dall'assenza di visibilità.

CASO AMC SPA

«La nuova società è al 100% pubblica e tale resterà»

L'amministrazione comunale di Casale Monferrato è intervenuta sulla costituzione della Newco

■ In seguito delle dichiarazioni e degli interventi emersi negli ultimi giorni su vari organi di stampa in merito allo scorporo del ramo della distribuzione gas dalla Società partecipata AMC Spa e alla costituzione della Newco, l'Amministrazione comunale e il presidente di AMC, Angela Manerba, ritengono doveroso fare alcune precisazioni.

«In primo luogo l'Amministrazione e la Società ci tengono congiuntamente a fugare ogni dubbio sulle sorti future della distribuzione che è intendimento di questa Giunta e dell'attuale Consiglio di Amministrazione di AMC che resti integralmente in mano pubblica», afferma il sindaco Emanuele Capra.

«Lo dico in modo molto chiaro, la nuova società è al 100% pubblica e resterà tale. È scritto nero su bianco. L'art. 1 dello statuto afferma, infatti, a chiare lettere che il capitale sociale è totalmente pubblico. Non esiste nessuna apertura a privati né oggi né domani. I cittadini possono stare tranquilli: reti, impianti e



Il municipio di Casale Monferrato

personale rimangono patrimonio pubblico. Prospettazioni differenti restano opinioni personali», ha dichiarato l'assessore De Luca.

L'assessore ai rapporti con il Gruppo AMC, Vincenzo Lena, aggiunge: «Si tratta di un adeguamento normativo che non modifica la natura pubblicitica della gestione del servizio distribuzione. L'operazione consiste esclusivamente nell'adeguamento dell'at-

tuale assetto societario alle normative sull' unbundling senza alcuna modifica sul servizio per l'utenza. La Newco resterà interamente di proprietà di AMC e pertanto, indirettamente, sotto il controllo degli attuali comuni soci, a piena garanzia degli interessi della comunità e dei suoi abitanti».

«Per i cittadini non cambia nulla», rimarca il presidente di AMC, Angela Manerba, che aggiunge: «re-

stano gli stessi numeri, gli stessi riferimenti, la stessa gestione. È un riassetto interno dettato dalle norme in vigore che la Società aveva in programma da tempo e oggi trova la sua attuazione».

Concludono gli assessori De Luca e Lena: «Ritenevamo doverosa questa precisazione in modo tale da evitare incomprensioni o strumentalizzazioni sulla volontà dell'Amministrazione e dell'attuale CdA di AMC, basate o su interpretazioni personali o su ricostruzioni pretestuose che non aiutano il dibattito pubblico».

Anche nell'ipotesi ad oggi ancora remota, visto il tempo trascorso dai primi provvedimenti in materia che risalgono a oltre 10 anni fa, dell'istituzione di una gara per l'assegnazione del servizio distribuzione ad ambiti sovraterritoriali, l'obiettivo dell'Amministrazione sarà quello di mantenere pubblico il servizio ed eventuali soluzioni diverse ad oggi non verrebbero prese in considerazione se non imposte a livello normativo e/o regolamentare».

OGGI

«Naturalmente al nido» torna a Casale Monferrato

Oggi alle 16:30 presso il Salone Tartara, in Piazza Castello a Casale Monferrato si terrà NATURALmente al NIDO, iniziativa che rientra nell'ecosistema di laboratori proposti dal personale educativo dei Nidi d'infanzia Oltreponte, Porta Milano e Valentino, inseriti nel "Festival della Virtù civica": uniti dal comune intento di portare proposte coerenti con le progettualità educative dei nidi e con i temi inerenti il Festival, nella ferma convinzione che una comunità si educi insieme e a partire dai più piccoli.

I Nidi comunali, luoghi di accoglienza ed educazione dei cittadini più piccoli, portano le loro esperienze al di fuori delle strutture e aderiscono agli eventi della città con il loro contributo.

Un coinvolgimento nella vita cittadina cercando di essere a loro volta piccoli nuclei di attivazione che creano occasioni di incontro, intrecciando la loro vita con quella del territorio e della comunità educante, nella forma di partecipazione che è loro più consona: giocando e facendo giocare gli adulti con loro e tra loro. I laboratori sono aperti e rivolti a tutte le famiglie del territorio, con figli in età 0/3 anni, e saranno uno spazio per sperimentarsi insieme fra le varie proposte utilizzando materiali naturali e di recupero, dando l'opportunità ai bambini e alle bambine di sviluppare le loro potenzialità e, in modo spontaneo, coinvolgere gli adulti attraverso valori fondamentali come la solidarietà e la partecipazione.

ASTI

In Provincia una tappa di Tuber Next Gen 2025

■ La Provincia di Asti ha ospitato nel salone consiliare una delle tappe del progetto Tuber Next Gen 2025, l'iniziativa della Regione Piemonte dedicata alla tutela e valorizzazione del patrimonio tartufigeno per le generazioni future e alla pianificazione sostenibile delle aree rurali e forestali. Il tour ha interessato le altre province vocate alla produzione e raccolta dei tartufi: Alba, Torino, Alessandria.

È stato un percorso di aggiornamento del piano territoriale regionale e dei piani forestali di indirizzo territoriale con l'obiettivo di unire pianificazione territoriale, paesaggistica e forestale per garantire continuità e qualità alla produzione del tartufo. Sono definite "carte di attitudine dei suoli alle produzioni tartufigene, le mappe realizzate da IPLA Piemonte che ha individuato oltre 333 mila ettari nella regione con potenzialità medio-alta nella raccolta, ed un incremento del 39% rispetto alle stime precedenti. Inoltre, sono 441 i comuni vocati per caratteristiche geomorfologiche alla produzione, di cui numerosi dell'Astigiano.

«Dati che confermano la centralità del nostro territorio collinare - dichiara il presidente della Provincia, Maurizio Raseo - nella filiera del tartufo bianco, con una particolare attitudine dell'area del Monferrato».

ORDINA ORA

una copia per te e per le persone che ti stanno a cuore

www.trombosi.org



ALT spedisce l'Agenda all'indirizzo che vorrete indicare dopo aver ricevuto la donazione di 25€* a copia comprese le spese di spedizione.

*Tutte le donazioni ad ALT ad esclusione della quota associativa sono deducibili/detraibili secondo le norme vigenti. Chiedi ad ALT la tua ricevuta con una mail a amministrazione@trombosi.org

L'AGENDA DEL CUORE DI ALT 2026



È IN ARRIVO LA NUOVA EDIZIONE DELL'AGENDA DEL CUORE PER IL 2026.

COME DONARE

1. Online su www.trombosi.org
2. Bonifico Bancario IBAN IT24X0306234210000002304085
3. Bonifico Postale IBAN IT46Z0760101600000050294206
4. Bollettino Postale c/c n. 50 29 42 06 intestato ad ALT EF

Indicare sempre nella causale: **Agenda 2026 - Numero di copie e Indirizzo per la spedizione.**
ALT - Associazione per la Lotta alla Trombosi e alle malattie cardiovascolari - Ente Filantropico
Via Lanzone, 27 - 20123 Milano. Tel. +39 02 58 32 50 28 - www.trombosi.org



ALT EF Associazione per la Lotta alla Trombosi e alle malattie cardiovascolari - Ente Filantropico

Vittorio Magni

■ Sotto un cielo finalmente sereno, la Liguria fa oggi i conti con i danni lasciati da un fine settimana di pioggia, vento, trombe d'aria e frane. Tutto è iniziato sabato, sotto un'allerta gialla sul Centro-Ponente, ma la situazione è degenerata rapidamente. L'Imperiese è stato tra i più colpiti: tra Ventimiglia e Vallecrosia un nubifragio con grandine ha trasformato le strade in torrenti, allagando negozi e scantinati. La pioggia ha raggiunto Bordighera, Sanremo, Arma di Taggia e Imperia, invadendo anche il mercato annonario.

Genova ha vissuto ore difficili: un temporale stazionario ha colpito la Valpolcevera e il Ponente cittadino, causando l'erosione del rio Fegino e la chiusura di sottopassi. Nel pomeriggio una tromba d'aria ha investito Pegli: un furgoncino rovesciato, vetrine e portoni sbriciolati, finestre volate via. Alle raffiche si sono aggiunti numerosi smottamenti: a Vesima una frana ha interrotto l'Aurelia, a Pegli è crollato un muraglione travolgendo auto e lasciando senza luce parte del quartiere, altri cedimenti si sono verificati in via Nicoloso da Recco. Tra Prà, Marassi, Bogliasco, Ceranesi, Ne e Cogorno, alberi caduti e strade bloccate hanno reso necessari 165 interventi dei Vigili del Fuoco e dei tecnici comunali.

Ieri, a perturbazioni finite, la sindaca di Genova Silvia Salis ha visitato Pegli e Prà, annunciando che il Comune interverrà per sostenere famiglie e commercianti colpiti. Il capo della Protezione Civile nazionale, Fabio Ciciliano, ha garantito pieno supporto. L'assessore regionale Giacomo Raul Giampedrone ha spiegato che, chiusa l'allerta, i tecnici comunali sono al lavoro su frane e criticità: dopo due giorni di pioggia intensa, il terreno è saturo e instabile. Tra gli interventi più significativi: a Bogliasco una nuova frana in via Sesaurego ha reso necessaria l'evacuazione precauzionale di un'abitazione; a Ceranesi uno smottamento ha interrotto la

IL BILANCIO DI DUE GIORNI DI PERTURBAZIONE

Maltempo, la conta dei danni Salis: «Sosterremo i cittadini»

Ieri la sindaca di Genova ha effettuato sopralluoghi a Pegli e a Prà, le delegazioni più colpite. Centinaia di interventi dei vigili del fuoco



I vigili del fuoco al lavoro su frane e smottamenti

strada tra Vaccarezza Superiore e Inferiore; a Cogorno resta chiusa la SP34 tra Monticelli e il bivio per Galle; nel Comune di Ne la SP26 è chiusa tra Pian di Fieno e Botasi, con viabilità deviata su strada sterrata; a Rapallo, via Fratelli Betti è inter-

detta a pedoni e veicoli a 50 metri a monte del viadotto; ad Alassio permane il senso unico alternato sulla SP18; nello Spezzino due famiglie restano fuori casa dopo una frana a Bruscarolo; nell'Imperiese, a Cipressa, senso unico alternato sull'Aurelia.

I dati delle precipitazioni confermano la violenza dell'evento: 18,6 mm in un'ora a Sant'Ilario, 46 mm in sei ore a Framura, fino a 300 mm a Isoverde, 283 sul Monte Penello e 245 a Genova Pegli. Picco massimo orario: 80,2 mm a Statale (Ne) e 16 mm in cinque minuti a Sciarborasca (Cogoleto). Da oggi il sole torna su tutta la regione, con venti settentrionali che determinano un calo delle temperature. Una tregua necessaria dopo paura, danni e preoccupazione.

BORDILLI E BEVILACQUA (LEGA)

«Commercianti disorientati nel rapporto con il Comune»

Cornigliano perde la sua festa di attesa del Natale. E i consiglieri comunali della Lega, Paola Bordilli e Alessio Bevilacqua, intervengono dopo la comunicazione diffusa dal consorzio dei commercianti della delegazione sull'annullamento dell'evento «Christmas in Cornigliano», previsto per l'8 dicembre. «Le parole dei commercianti parlano da sole: troppe incertezze, troppi silenzi e una mancanza di risposte da parte del Comune di Genova e della Giunta Salis» dichiarano i con-

siglieri. «È inaccettabile che un appuntamento così radicato nel territorio venga improvvisamente messo in discussione da una gestione confusa e poco trasparente.»

La consigliera Paola Bordilli ricorda inoltre che la situazione non l'ha colta di sorpresa. «Già alcune settimane fa, durante una seduta del Consiglio comunale, avevo sollevato la questione chiedendo chiarimenti precisi anche sulla fiera di Cornigliano e, ricordo, sul Villaggio di Babbo Natale, sempre a Cornigliano. Non ottenni risposte soddisfacenti e già allora - aggiunge Bordilli - ebbi la netta sensazione che Cornigliano non stesse ricevendo la considerazione che merita. Purtroppo i fatti lo stanno confermando.»

In chiusura, Bordilli e Bevilacqua richiamano anche una frase dell'Amministrazione. «È stato affermato: «Stiamo lavorando a un Natale che onora il passato ma senza subirlo». Una dichiarazione che oggi pesa ancora di più, perché mentre si pronunciano slogan, nel concreto si mortificano le tradizioni dei quartieri e si penalizza chi lavora ogni giorno per mantenerle vive».

L'ASSESSORE NICOLÒ: «SIAMO GIÀ A PIÙ DEL 50% DELL'ANNO SCORSO»

Gli under 60 spingono la campagna vaccinale

Già arrivati a quota 200mila: tantissimi invogliati dalla gratuità per tutti

■ È la fascia degli under 60, che precedentemente non rientrava nella gratuità, a dare la spinta alla campagna per il vaccino antinfluenzale di Regione Liguria che in queste prime settimane ha raggiunto buoni risultati. A spiegarlo l'assessore regionale alla Sanità Massimo Nicolò.

«La campagna vaccinale contro l'influenza iniziata il 20 ottobre sta andan-

do molto bene - commenta - ad oggi abbiamo fatto circa 200.000 vaccini, mentre l'anno scorso a campagna conclusa, il numero di vaccinazioni era stato poco più di 300.000. Insomma, siamo abbondantemente a più del 50%».

«Il risultato è stato possibile grazie a una campagna a tappeto, con la vaccinazione erogata non soltanto dai medici di medicina generale, ma nelle far-

macie, negli istituti vaccinali ospedalieri, e stiamo anche sulle piazze, nelle centri commerciali, nei supermercati, in tutti gli enti pubblici della regione che hanno dato disponibilità - ricorda Nicolò -. Devo dire che la gratuità ha sicuramente dato un impulso importante perché quelle persone che prima erano un po' titubanti, adesso sono state stimolate a fare il vaccino».

OGGI ALLE 18

«Artisti alle Cinque Terre» incontro a Palazzo Ducale

■ Oggi alle 18 nella Sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale a Genova si terrà la presentazione del libro «Artisti alle Cinque Terre» di Emanuela Cavallo e Marco Ferrari (Editori Laterza). Insieme agli autori interverrà Donatella Alfonso, e potranno i propri saluti la sindaca di Genova Silvia Salis e il Presidente del Parco nazionale delle Cinque Terre Lorenzo Viviani. Letture a cura di Roberto Alinghieri. Le Cinque Terre: un paesaggio salvato ma anche un paesaggio artistico, letterario e poetico, fonte d'ispirazione di Eugenio Montale.

Da Telemaco Signorini ad Antonio Discovolo, da Alighiero Boetti a Guy Harloff, da Renato Birolli a Michelangelo Pistoletto, ecco gli artisti che hanno reso uni-

versale un territorio che nei secoli ha conservato intatto il suo fascino.

Un paesaggio per essere bello deve mostrare anche la propria anima.

Molti pittori, scrittori e viaggiatori sono riusciti a scoprire l'essenza delle Cinque Terre. Alcuni sono rimasti legati alla memoria della sua gente, altri sono stati scoperti solo di recente. Questo libro racconta per la prima volta, salvandola dall'oblio, la storia della pittura delle Cinque Terre in epoca moderna, trasformandola in memoria, partendo dalla scoperta che fece Telemaco Signorini di un angolo di terra rimasto discosto e chiuso nel tempo. Dopo i Macchiaioli è toccato ad altri paesaggisti ritrarre angoli e anfratti in riva al mar Ligure, come Di-

scovolo e Caselli, finché Renato Birolli non è riuscito a modernizzare la sostanza dei luoghi interpretando in chiave astratta l'asprezza vertiginosa del paesaggio, la geometria dei vigneti, la vastità del mare, fenomeni come la vendemmia, le mareggiate e gli incendi. Birolli scoprì le Cinque Terre grazie alla Festa ai pittori organizzata dal dopoguerra da Dario Capellini, vero artefice del rapporto tra paesaggio e pittori. Ma è stata Vernazza la culla dell'Arte Povera con la presenza di grandi maestri come Alighiero Boetti e Michelangelo Pistoletto. Il viaggio letterario si conclude davanti a una villa a Fegina, nel comune di Montecosaro, sulla poetica di Eugenio Montale. È sempre lui, con la sua inquietudine, a porci ancora oggi la domanda sul rapporto tra paesaggio e ispirazione artistica, nel momento in cui le Cinque Terre sono diventate una delle mete turistiche più ambite al mondo.

CON SARA ARMELLA

«Dazi Usa e imprese» alla Camera di Commercio

■ La presidente di Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura Sara Armella partecipa oggi alle 15.30 presso la Camera di Commercio di Genova al dibattito dal titolo «Dazi Usa e impatto sulle imprese: una nuova fase del commercio internazionale». L'incontro prende spunto dal recente volume della stessa Sara Armella e di Stefano Comisi, pubblicato da Giuffrè Francis Lefebvre, affronta con rigore giuridico e chiarezza divulgativa il tema dei nuovi dazi doganali statunitensi, analizzandone le implicazioni normative, economiche e geopolitiche. Le misure tariffarie introdotte dall'Amministrazione Trump hanno infatti ridefinito profondamente le catene globali del valore e i rapporti commerciali in-

ternazionali. Il testo, oltre a fornire un quadro giuridico delle norme e degli accordi sottostanti, illustra l'impatto sull'economia europea e offre alle imprese e agli operatori del commercio internazionale strumenti concreti per affrontare le nuove restrizioni tariffarie e limitarne gli effetti. Un focus particolare è dedicato alla pianificazione doganale, alle strategie di mitigazione degli effetti dei dazi e ai rimedi contrattuali applicabili dalle imprese.

Insieme agli autori e al presidente camerale, Luigi Atanasio, ci saranno Giovanni Battista Pittaluga e Nicola Capuzzo, che modererà il dibattito. Sara Armella è avvocato, esperta di diritto doganale, presidente Commissione Dogane ICC Ita-



Sara Armella

lia e rappresentante italiano alla Commissione Customs and trade facilitation di ICC Parigi.

Stefano Comisi è avvocato, esperto in materia doganale e tributaria, membro gruppo di lavoro Accise di ICC Italia, mentre Giovanni Battista Pittaluga è il direttore scientifico della rivista Economia Internazionale/International Economics. Nicola Capuzzo è fondatore e direttore responsabile di Shipping Italy

AMBIENTE

Foreste e clima, l'importanza della scelta delle specie arboree

Studio di Eth di Zurigo con Cnr-Isafom

Le foreste europee coprono poco più del 30% del territorio continentale e sono considerate alleate fondamentali nella lotta al cambiamento climatico ma non sempre più alberi significano un clima più fresco. Uno studio pubblicato su Nature Communications, guidato dall'Eth di Zurigo e al quale ha partecipato, per l'Italia, l'Istituto per i sistemi agricoli e forestali del Mediterraneo del Consiglio nazionale delle ricerche di Perugia (Cnr-Isafom) all'interno del progetto Europeo Horizon Europe 'ForestNavigator', mostra che l'effetto delle foreste dipende anche dal tipo di specie e dalle caratteristiche locali. La gestione e la composizione delle foreste emergono così come fattori chiave per migliorare resilienza, biodiversità e capacità di mitigare il riscaldamento climatico.

Il lavoro integra aspetti biogeochimici (assorbimento di carbonio) con quelli biofisici (riflettività, evaporazione e scambi di calore), in modo da disegnare strategie più efficaci per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico, ed evidenzia come in molte regioni europee, l'espansione forestale

possa talvolta contribuire al riscaldamento locale invece che al raffreddamento - spiega il Cnr - È il caso, ad esempio, delle foreste di conifere che, avendo una chioma più scura, assorbono una quantità di energia solare maggiore rispetto a pascoli o campi coltivati. Questo minor riflesso della radiazione solare riduce l'effetto rinfrescante legato all'evaporazione.

«Siamo abituati a pensare alle foreste come soli serbatoi di carbonio - spiega Alessio Collalti responsabile del Laboratorio modellistica forestale del Cnr-Isafom di Perugia, coautore dello studio e responsabile scientifico del Cnr all'interno del progetto - Ma il loro effetto sul clima è più complesso: oltre a catturare CO2 atmosferica, le foreste influenzano la temperatura dell'aria e la sua umidità così come la riflettività della superficie terrestre».

Per indagare queste dinamiche, il team di ricerca ha utilizzato il modello climatico regionale Cosmo-Clm2, simulando il clima europeo tra il 2015 e il 2059 in diversi scenari di gestione forestale. Confrontando l'afforestazione, cioè il processo con cui vengono



piantati alberi in aree dove non era originariamente presente alcuna forma di foresta, e la riforestazione tradizionale con scenari di conversione delle conifere in latifoglie, il team di ricercatori ha scoperto che la scelta delle specie può modificare in modo significativo la risposta climatica del territorio. «I risultati sono chiari: sostituire le conifere, come pini e abeti, con latifoglie, come faggio

o quercia, può ridurre la temperatura media massima giornaliera di luglio fino a 0,6 °C su larga scala - spiega Collalti - quando la conversione è combinata con nuove piantagioni, il riscaldamento previsto di +0,3 °C può trasformarsi in un raffreddamento di -0,7 °C. Una differenza di pochi decimi di grado può sembrare minima, ma durante le ondate di calore può fare la differenza in termini

di salute pubblica, stress agricolo e domanda energetica».

In un'Europa che si riscalda sempre di più, lo studio dimostra che la scelta delle specie giuste è fondamentale per una buona gestione. «Le foreste sono attori attivi del sistema climatico, capaci di amplificare o mitigare il riscaldamento a seconda di come vengono gestite», conclude Collalti.

RICICLO

Report, 578mila imprese eco-investigatrici e 3,3 mln di green job

I dati del Rapporto GreenItaly



Oltre 578mila imprese extra-agricole italiane negli ultimi 6 anni hanno investito in green economy e sostenibilità per affrontare il futuro. Allo stesso tempo si contano 3,3 milioni di green jobs, il 13,8% degli occupati, e il Paese si conferma leader nell'economia circolare. Questi i dati del Rapporto GreenItaly, arrivato alla sedicesima edizione, realizzato da Fondazione Symbola, Unioncamere e Centro Studi Tagliacarne con il patrocinio del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. Al rapporto hanno collaborato Conai, Novamont, Ecopneus, Enel e molte organizzazioni e oltre 20 esperti.

«I dati del 16esimo Rapporto GreenItaly confermano la concretezza dell'invito del Presidente Mattarella a fare della transizione verde e della decarbonizzazione un importante fattore di competitività. C'è un'Italia che può essere protagonista con l'Europa alla Cop30 a Belém: fa della transizione verde un'opportunità per rafforzare l'economia e la società», dichiara il presidente di Fondazione Symbola, Ermete Realacci. «La transizione green non è più soltanto una scelta etica o ambientale: è il nuovo spazio dove si misurano competitività, produttività e capacità industriale dei Paesi. Oggi lo vediamo con chiarezza: le imprese che investono con oculezza e concretezza in tecnologie net-zero, dall'efficienza energetica ai materiali circolari, dai sistemi fotovoltaici di nuova generazione all'idrogeno, non solo riducono le emissioni ma performano meglio - rimarca il presidente di Unioncamere, Andrea

Prete - Il vero limite oggi non è la volontà delle imprese, che in Italia stanno dimostrando di credere nella sostenibilità come leva di crescita, ma la disponibilità di professionisti qualificati».

Più nel dettaglio, nel periodo 2019-2024, sono state 578.450 le imprese extra-agricole che hanno effettuato eco investimenti pari al 38,7% del totale ovvero più di 1 impresa su 3. Per

quanto riguarda la distribuzione geografica, la Lombardia conserva il primato nella graduatoria anche nell'intervallo temporale 2019-2024, con 102.730 imprese eco-investigatrici nel settore dell'industria e dei servizi, pari al 17,8% del totale nazionale e al 39,3% del totale delle imprese della regione. Nelle prime cinque regioni sono concentrate ben il 53,1% delle imprese che nel periodo esaminato

hanno realizzato eco-investimenti (era il 52,2% nel periodo 2019-2023); oltre alla Lombardia, si confermano in questo gruppo il Veneto (54.970 imprese eco-investigatrici), il Lazio (50.960 unità), la Campania (50.890 unità) e l'Emilia-Romagna (47.640 unità).

Con riferimento alla distribuzione regionale dei green jobs, lo scenario resta pressoché immutato nel 2024, con l'affermazione del Nord-Ovest con il 32,8% del totale nazionale, seguito dal Nord-Est (23,6%), dal Mezzogiorno (23,1%) ed infine dal Centro (20,5%); unica area, quest'ultima, a segnare una flessione, seppur lieve, di lavoratori verdi rispetto all'anno precedente (-0,5%; +6,2% per il Nord-Ovest ed il Nord-Est; +4,0% per il Sud e Isole).

Nel recupero di materia, l'Italia dà il meglio di sé. Secondo Eurostat, la nostra capacità nell'avvio a riciclo dei rifiuti totali (urbani e speciali) ha raggiunto il 92,6% (2023), un tasso di gran lunga superiore a quello delle altre grandi economie europee, Francia (81,5%), Germania e Spagna (75,5%), e alla media Ue 27 (60%). Nel riciclo degli imballaggi, l'Italia è arrivata ad una quota effettiva del 76,7% (2024).

IN BREVE

SUOLO E ACQUA, ACCORDO AUTORITÀ DI BACINO APPENNINO MERIDIONALE-SOGESID

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e Sogesid Spa, la società di ingegneria dello Stato, hanno firmato un Accordo Quadro che rafforza la collaborazione istituzionale su temi strategici come la difesa del suolo, la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. «L'intesa - spiegano l'Autorità e Sogesid - mira a promuovere iniziative comuni per una governance efficiente e sostenibile del territorio, con particolare attenzione al Mezzogiorno come area chiave per lo sviluppo di modelli innovativi di gestione idrica e ambientale nel Mediterraneo».

FERRARELLE ADEIRISCE A UN GLOBAL COMPACT

Ferrarelle Società Benefit annuncia il suo ingresso nell'Un Global Compact. «Questo traguardo - spiega Ferrarelle - rappresenta l'ulteriore cristallizzazione dell'impegno dell'azienda per un modello di crescita etico, trasparente e sostenibile». L'ingresso in Un Global Compact Network Italia rappresenta una naturale evoluzione per l'azienda, che dal 2021 ha adottato la formula di Società Benefit integrando la responsabilità d'impresa nelle decisioni strategiche.

I CANTIERI DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA, OLIO USATO

PROTAGONISTA DELLA 34ESIMA TAPPA L'olio minerale usato da rifiuto pericoloso a risorsa preziosa. L'esempio virtuoso di economia circolare arriva da Bottari Srl, azienda veronese del gruppo Itelyum che si occupa di raccolta, trattamento e rigenerazione degli oli esausti e delle emulsioni industriali. Da oltre quarant'anni raccogliitrice del Conou (Consorzio Nazionale degli Oli Minerali Usati), l'azienda è stata scelta come protagonista della 34esima tappa in Veneto della campagna nazionale di Legambiente 'I cantieri della transizione ecologica' che racconta progetti, innovazioni e iniziative che promuovono la sostenibilità ambientale in Italia.



adnkronos
prometeo

in collaborazione con
Prometeo / Gruppo Adnkronos

QUATTRO GIORNI Di incontri con i protagonisti. Si comincia con Amalia Ercoli-Finzi, Giovanna Botteri e Iginio Massari

Trent'anni di Orientamenti per i ragazzi

Aprire oggi, ai Magazzini del Cotone, l'appuntamento dedicato al mondo dei percorsi formativi

■ Tutto pronto per l'avvio, oggi alle 9.30, dell'edizione 2025 del Festival Orientamenti di Genova, l'evento che da trent'anni è un appuntamento fisso per studenti, scuole, ragazzi e ragazze, famiglie per andare alla scoperta di opportunità, percorsi formativi e dei talenti di ognuno. Come da molti anni ormai, la sede è quella dei Magazzini del Cotone del porto Antico di Genova. Fittissimo e ricco il programma degli eventi, disponibile su <https://www.orientamenti.regione.liguria.it/>: quattro le giornate in programma, da martedì a venerdì, con giovedì apertura anche serale.

«Il trentennale di Orientamenti segna la maturità di un sistema ormai integrato nell'offerta formativa regionale - commenta l'assessore alla Formazione Simona Ferro - Quest'anno il Festival durerà un giorno in più, con un'apertura straordinaria serale per permettere a più famiglie di partecipare. Con oltre duecento incontri, centocinquanta espositori e la presenza di figure di primo piano come Giovanna Botteri, Iginio Massari e Amalia Ercoli Finzi, vogliamo offrire ai ragazzi un'occasione unica per conoscere percorsi diversi, dalle competenze umanistiche alle discipline scientifiche fino ai mestieri artigiani, che rappresentano una ricchezza del nostro territorio».

«Orientamenti in trent'anni è diventato un punto di riferimento non solo per la Liguria



Gli assessori Marco Scajola e Simona Ferro, aprono oggi la rassegna «Orientamenti»

ma anche a livello nazionale, con un afflusso straordinario di studenti e un programma sempre più ricco - aggiunge l'assessore alla Programmazione Fse Marco Scajola - Grazie al Fondo Sociale Europeo possiamo investire in modo efficace in orientamento e formazione, come riconosciuto anche dalla Commissione europea: siamo una delle regioni virtuose nell'utilizzo delle risorse comunitarie per quest'area. Non diciamo ai giovani cosa scegliere, ma offriamo loro e alle loro famiglie strumenti, esperienze e informazioni per individuare il percorso più adatto alle proprie attitudini. È un lavoro che vive nei quattro giorni del Festival ma anche durante tutto l'anno in tutta la regione, e i risultati ci confermano che la strada è quella giusta».

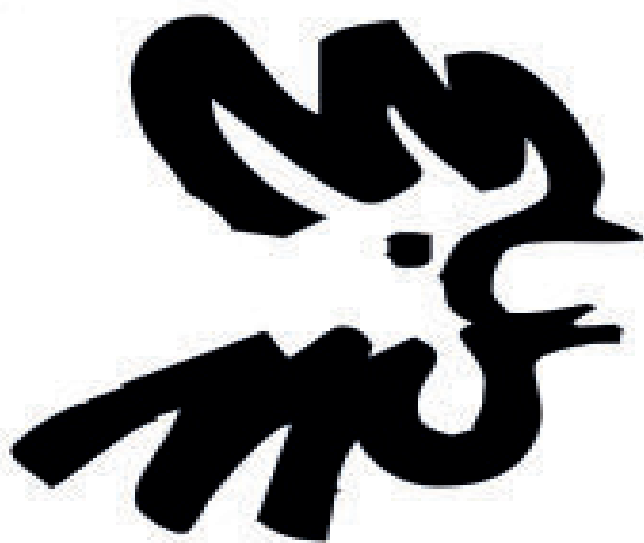
La cerimonia di inaugurazione si terrà, a partire dalle 9.30, nella Sala Grecale, alla presenza del presidente della Regione Liguria Marco Bucci, degli assessori Simona Ferro e Marco Scajola, del sindaco di Genova Silvia Salis, del segretario generale della Camera di Commercio di Genova Maurizio Caviglia, del direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale della Liguria Antimo Ponticciello, di Giulia Pellegrini dell'Università degli Studi di Genova e del presidente di Porto Antico Mauro Ferrando. Inoltre, saranno presenti i dreamers che rappresentano i tre filoni in cui sono organizzati gli eventi e le attività del Festival: la giornalista Giovanna Botteri per il filone human, l'ingegnera Amalia Ercoli-Finzi per il filone stem, il pasticciere Iginio Massari per il filone hands. Gli appuntamenti della giornata sono alle 11.30, Sala Grecale, incontro con Amalia ed Elvina Finzi. «La leadership gentile nello spazio. Un dialogo tra madre e figlia per raccontare come empatia e collaborazione stanno rivoluzionando la ricerca spaziale e il modo di guidare le missioni»; ore 11.30, Sala 1, The Space Cinema, «Precisione, equilibrio e ricerca della perfezione: Incontro con Iginio Massari»; ore 11.30 Sala Maestrale «Raccontare il mondo per capirlo», incontro con Giovanna Botteri, mentre alle 17 nella Sala Levante verrà premiato «Lo Sportivo Ligure dell'Anno»

Serravalle

All'Outlet il Natale è generoso con Unicef

Anche quest'anno Serravalle Designer Outlet, il più grande Outlet d'Europa firmato McArthurGlen, celebra la magia del Natale con un progetto speciale dedicato alla gioia, alla speranza e alla solidarietà. Per l'edizione 2025, il Centro è al fianco dell'Unicef, l'organizzazione che da quasi ottant'anni si impegna a proteggere i diritti e il futuro dei bambini nel mondo. Cuore pulsante dell'iniziativa è il Christmas Post Office, un incantevole ufficio postale di Natale ospitato all'interno dell'iconico albero del Centro, l'imponente struttura alta oltre 30 metri, decorata con più di 3.500 palline e 120.000 luci led scintillanti. Qui, grandi e piccoli potranno immergersi nella magia delle festività, spedendo le proprie lettere a Babbo Natale e incontrandolo di persona nei weekend di dicembre.

All'interno del Christmas Post Office, i visitatori potranno inoltre scoprire i progetti dell'Unicef nel mondo, leggere alcune lettere di bambini provenienti da diversi Paesi e lasciarsi ispirare da storie di speranza e resilienza. «Con questa iniziativa Serravalle Designer Outlet rinnova il proprio impegno nel creare esperienze che uniscono emozione, intrattenimento e responsabilità sociale, offrendo ai visitatori di tutto il mondo un Natale autentico e ricco di significato - commenta Matteo Migani, general manager di Serravalle Designer Outlet - La collaborazione con l'Unicef ci permette di dare un valore ancora più profondo alle festività, trasformando la magia del Natale in un messaggio concreto di speranza e solidarietà, perché ogni bambino merita un futuro luminoso».



**RADIO
CANELLI
MONFERRATO**
SOLO MUSICA ITALIANA
WWW.RADIOCANELLI.IT

INFRASTRUTTURE Il sindaco Di Muro: «Hanno standard paragonabili ai convogli Alta Velocità»

Otto treni in più da Ventimiglia a Genova

Da ieri via ai nuovi collegamenti che aumenteranno con l'avvio dell'orario invernale

Da ieri sono attivi 8 collegamenti sulla linea Ventimiglia-Genova, che aumenteranno ulteriormente con il cambio orario del 14 dicembre. Le corse saranno effettuate con i nuovi elettrotreni a doppio piano e monopiano: questi ultimi, in doppia composizione, offriranno fino a 1000 posti per ogni viaggio, di cui 600 seduti.

«Grazie agli interventi appena inaugurati alla stazione di Ventimiglia, tutto il Ponente ligure potrà usufruire di convogli moderni e confortevoli, con standard paragonabili ai treni Alta Velocità - ha detto il sindaco di Ventimiglia, Flavio Di Muro -. A bordo saranno presenti sistemi di videosorveglianza interna ed esterna, dispositivi di comunicazione con il personale di bordo e un'ampia visi-

bilità interna, a tutela della sicurezza dei passeggeri». Particolare attenzione è stata riservata alle persone anziane e a chi ha difficoltà motorie: dove i marciapiedi lo consentono, gli accessi "a raso" permetteranno di salire senza scale o dislivelli tra treno e banchina. I nuovi treni offriranno inoltre: vani portabici, bagagliere più spaziose, prese di corrente a 220 V, ampi finestrini, climatizzazione di ultima generazione, monitor e display informativi, altoparlanti distribuiti in ogni vettura. Un insieme di servizi pensati per rendere il viaggio più confortevole, moderno e accessibile a tutti e per accrescere quella vocazione turistica e internazionale che abbiamo l'ambizione di raggiungere.



Il sindaco di Ventimiglia Flavio Di Muro

ALBENGA

I carabinieri arrestano tre pregiudicati per spaccio

A conclusione di un'indagine durata un anno, i carabinieri della Compagnia di Albenga hanno arrestato tre persone in esecuzione di una misura cautelare emessa su richiesta della Procura della Repubblica di Savona dal gip del Tribunale di Savona, nei confronti di due cittadini italiani, rispettivamente di 49 e 54 anni, ed un albanese di 51 anni, tutti pregiudicati e residenti in provincia di Savona, indagati per una fiorente attività di spaccio di sostanze stupefacenti tra le province di Savona e Imperia. L'indagato 54enne è in carcere ad Imperia, l'albanese è stato messo agli arresti domiciliari, mentre al terzo è stata applicata la misura dell'obbligo di dimora nel comune di residenza, con il divieto di uscire da casa durante le ore notturne. Complessivamente sono stati sequestrati circa 500 grammi di cocaina e 800 grammi di hashish, in parte già confezionati in dosi e pronte per essere spacciate al dettaglio, nonché circa 10.000 euro in contanti. Confiscate anche tre auto e una moto del valore complessivo stimato di oltre 60.000 euro.

SPECIALE

COSTA AZZURRA

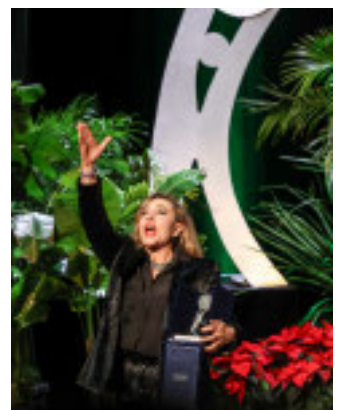


Ezio Greggio, Claudia Gerini, Lavinia Circeo

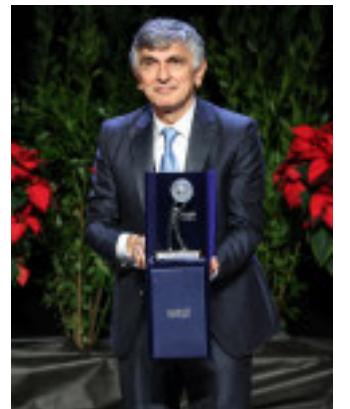


Tutte le star della serata

(Il servizio fotografico è di S.Chiappalone-MCFF)



Laia Forte



Vincenzo Salemme



Madalina Ghenea

TRIONFA LO SPAGNOLO MANUEL GÓMEZ PEREIRA CON «LA CENA»

Sfilata di star al Monte-Carlo Film Festival

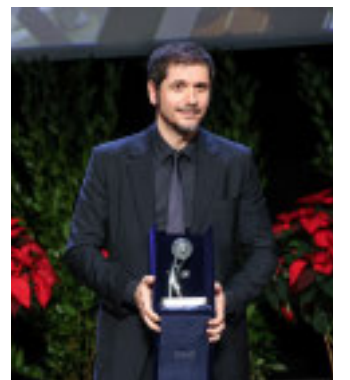
La tradizionale cerimonia degli Awards ideata da Ezio Greggio, premia la commedia



Franco Nero riceve il «Legend Award»



Manuel Gómez Pereira con il film, «La cena» ha messo tutti d'accordo



Gabriele Mainetti

Maria Bologna

La 22ª edizione del Monte-Carlo Film Festival de la Comédie, celebrata sul palco del Grimaldi Forum con la tradizionale cerimonia degli Awards, organizzata lo scorso sabato 15 novembre, resterà negli annali. Per la prima volta da quando esiste la manifestazione ideata e presieduta da Ezio Greggio, la giuria ufficiale e quella popolare hanno premiato lo stesso film: La cena dello spagnolo Manuel Gómez Pereira, che conquista così sia il titolo di Miglior Film sia il Premio del Pubblico. Una doppia vittoria mai registrata prima nella storia del Festival.

Presieduta dall'attrice e regista Claudia Gerini, la giuria ha riconosciuto al film la capacità di raccontare con intelligenza e umorismo le ferite lasciate dal franchismo, senza mai rinunciare alla profondità emotiva, sottolineando la forza narrativa di un'opera che unisce ritmo, tensione ed eleganza visiva al tema che, quest'anno, era il cibo come elemento chiave della commedia. La cerimonia di premiazione, durata circa due ore, ha portato sul palco un parterre di ospiti di rilievo e ha regalato

al pubblico due standing ovation destinate a entrare nella memoria della manifestazione. La prima è stata riservata a Franco Nero, accolto da un entusiasmo travolgente mentre riceveva il "Legend Award", un riconoscimento mai assegnato prima dal Festival. Un premio particolarmente significativo in vista dell'apposizione della sua stella sulla Walk of Fame, prevista per febbraio, che suggellerà una carriera lunga, intensa e internazionale. La seconda standing ovation ha abbracciato Lino

Banfi, che ha commosso la sala ricordando i suoi esordi, il suo legame speciale con Papa Francesco - al quale si era addirittura proposto come «giullare» - e l'amore per la sua indimenticabile moglie Lucia, scomparsa due anni fa. Emozione, ironia e umanità si sono intrecciate in un momento che ha attraversato cuore e memoria di tutti i presenti. Accanto al trionfo de La cena, la giuria ha assegnato il premio alla Miglior Regia ad Amélie Bonnin per Partir un jour, Miglior Attrice a Juliette Ar-

manet per lo stesso film, e Miglior Attore ex aequo a Guillermo Francella (Homo Argentum) e Mads Mikkelsen (The Last Viking). Sul palco sono saliti anche Madalina Ghenea, Laia Forte, Gabriele Mainetti, Paolo Genovese, Giovanni Veronesi, Massimo Boldi, Vincenzo Salemme, Gerry Scotti e Pablo Reyes dei Gipsy Kings Way, premiato per la carriera, dopo un piccolo intervallo musicale dove si è esibito insieme ai chitarristi che segnano la seconda generazione del leggendario gruppo

ispanico. Svolto sotto l'Alto Patronage di S.A.S. il Principe Alberto II di Monaco e dell'Ambasciata d'Italia, il Monte-Carlo Film Festival conferma così il suo ruolo di riferimento internazionale per la commedia e, con questa edizione da record, si avvia verso il futuro con un risultato rarissimo: la perfetta coincidenza tra il giudizio della critica e quello del pubblico, un segnale forte della qualità cinematografica raggiunta da un Festival ormai maturo e sempre più sorprendente.

RISTRUTTURAZIONE AL 50%

È IL MOMENTO GIUSTO

Humans
&data

APPROFITTA DELLE DETRAZIONI CON AGORÀCASA

agorahd.it

Accedi alle detrazioni in corso con serenità: affidati a noi. Con AgoràCasa, puoi sfruttare al meglio il **Bonus Casa** grazie a un metodo che ti garantisce trasparenza e controllo in ogni fase del progetto. Con **oltre 100.000 pratiche** verificate e più di **8.000 interventi eseguiti**, mettiamo in sicurezza ogni passaggio della ristrutturazione, dalla consulenza finanziaria al completamento dei lavori, affiancandoti passo passo.

Ristruttura subito e detrai il 50%



Numero Verde
800 800 665



studiodiwiki.it

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

**CASA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**